



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Cave

Sondrio, 8 agosto 2022

Class. 08.03.01/fasc. 2018/6

Oggetto: Procedimento det. dirig. n. 809 del 13/08/2018 Autorizzazione all'attività di recupero di materiale di risulta da attività estrattiva posti a discarica, in località Pesconfio in comune di Val Masino, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B3.ATE5 - Camer de la Corte del Piano cave provinciale - settore lapidei (ai sensi dell'art. 35 l.r. 8 agosto 1998, n. 14).

Richiedente: ditta Cotta Silvio

**Parere commissione provinciale per il paesaggio e autorizzazione paesaggistica
(art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005, n.12)**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 5/09/2018 (OdG. n.1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusasi con determinazione dirigenziale n. 312 del 30/03/2019.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CAVE
Dott. ssa Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 5 settembre 2018
OdG n. 1 arch. 1149

OPERE: **Ditta Cotta Silvio - Autorizzazione all'attività di recupero di materiale di risulta da attività estrattiva posti a discarica, in località Pesconfio in comune di Val Masino, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B3.ATE5 - Camer de la Corte del Piano cave provinciale – settore lapidei (ai sensi dell'art. 35 l.r. 8 agosto 1998, n. 14).**

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

<i>Richiedente:</i>	ditta Cotta Silvio con sede legale a Val Masino (SO), in via Vanoni n. 41 (P. IVA. 00747530145) e legale rappresentante sig. Cotta Silvio, nato a Morbegno il 17/12/1978.
<i>Vincoli paesistici vigenti:</i>	art. 142 comma 1, lettera c (150 m da corsi d'acqua) e lettera g (territorio coperto da bosco) del D.Lgs 42/2004.
<i>Ambito territoriale:</i>	Ambito estrattivo B3.ATE5 - Camer de la Corte, del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Premessa

Il progetto presentato dalla ditta Cotta Silvio riguarda l'autorizzazione al recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 14/98.

In base ai criteri approvati dalla giunta regionale con deliberazione n. 7/15490 del 05/12/2003 l'attività di ripresa dei materiali posti a discarica presenta analogie con l'attività estrattiva di cava, per cui rientra nella disciplina di queste ultime.

Le funzioni di cui all'art. 35, comma 4 della l.r. 14/98 sono state conferite alla Provincia di Sondrio con legge regionale n. 38 del 10 novembre 2015.

L'area di intervento è ubicata all'interno dell'ambito B3.ATE5 - Camer de la Corte del vigente Piano cave per il settore lapidei.

La lavorazione, che la ditta intende eseguire nell'area individuata, avverrà con le seguenti modalità:

- recupero materiale vecchia cava;
- trasporto sul cantiere di materiale idoneo alla lavorazione, proveniente da altre cave o da scavi, da parte di altre ditte;
- segagione e lavorazione delle pietre in loco da parte del richiedente con i suoi collaboratori mediante impianto per lavorazione a spacco pietre;
- lavorazione a mano delle pietre per creazione di manufatti;
- cessione dei materiali lavorati con consegna franco cantiere.

Progetto di coltivazione e di recupero ambientale

L'accessibilità all'area è garantita da un percorso esistente di 60-70 m con pendenza adeguata che si dirama direttamente dalla strada provinciale SP9 della Val Masino.

I lavori necessari per l'istallazione del cantiere sono piuttosto modesti in quanto in loco è già presente uno spazio idoneo, con muri di sostegno ancora in buono stato ed un'area libera da ingombri.

In prima analisi verranno fatti semplici interventi di manutenzione e consolidamento alla pista di accesso; in seguito l'intera area di lavoro verrà recintata con una recinzione di altezza di 2,00 m.

La ditta interverrà, quindi, con un taglio delle piante all'interno dell'area di lavoro, in gran parte secche o ammaiorate e poi alla suddivisione dei grossi massi di granodiorite (ghiandone) presenti, per un volume di



circa 400 mc (di cui 40 mc utilizzati per la realizzazione di un muro a sud) utilizzando un martello demolitore montato su escavatore; il materiale lapideo verrà temporaneamente accantonato nell'apposita area di deposito, per essere lavorato in un secondo momento.

Contestualmente procederà con le opere di scavo e ripiena con escavatore cingolato per la formazione di una superficie piana e verrà realizzato un muro di sostegno in sassi a secco, sul lato sud dell'area di lavoro, atto a contenere il materiale.

Si provvederà, quindi, alla regimazione delle acque meteoriche anche se di modesta entità in quanto non sono presenti vallette nell'area di lavoro ed il terreno permeabile è perfettamente in grado di assorbire l'acqua piovana.

In questo modo si procederà alla sistemazione del piazzale ottenendo una superficie quanto più regolare e piana. Unitamente alla necessità di fornire un'area sgombra e piana, la ditta dovrà eseguire lavorazioni atte a migliorare la sicurezza della stessa, quindi procederà gradualmente con la sistemazione della scarpata ad ovest.

Infine verrà messa in opera la macchina taglia blocchi, verrà completata la livellazione ed il taglio dei materiali litoidi di risulta dall'attività estrattiva della cava dismessa, entrando così a pieno regime la lavorazione a cielo aperto delle pietre da spacco.

Al termine della coltivazione vi sarà una fase di sistemazione ambientale con asportazione dei macchinari esistenti, sistemazione e livellamento, nonché inerbimento del terreno ed eliminazione della recinzione di cantiere.

L'area d'intervento, posta ad una distanza tale dal centro abitato da non costituire fonti di disturbo alla cittadinanza, sarà inoltre mascherata rispetto alla strada provinciale da una barriera di piante, già esistenti, che verranno mantenute schermando la zona dei lavori per mitigare maggiormente l'intervento e consentire l'inserimento armonioso nel contesto paesaggistico.

SERVIZIO: Cave

ISTRUTTORE: Simona Meago

OSSERVAZIONI:

Il Piano cave-settore lapidei prevede, per l'ambito in oggetto, una destinazione finale dell'area ad uso forestale/naturalistico. La realizzazione di un'area picnic, prevista nel progetto, non è, quindi, compatibile con tale destinazione. Al termine della coltivazione la ditta dovrà procedere, oltre che al già previsto inerbimento, alla piantumazione con essenze arboree locali.

PARERE DELLA COMMISSIONE: Favorevole con prescrizioni.

Il materiale di scarto proveniente dalla lavorazione in loco dovrà essere conferito all'esterno dell'area di cantiere e dovrà essere smaltito o riutilizzato nel rispetto della normativa vigente.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Ing. Bernardo Galli	Dott. Agr. Tiziana Stangoni	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli